

Indice

Introduzione	9
<i>Capitolo primo</i>	
La didattica laboratoriale	13
1. Apprendere dall'esperienza	13
1.1. <i>Metacognizione e apprendimento</i>	22
2. Riferimenti teorici della didattica laboratoriale	25
2.1. <i>Modelli didattico-metodologici a confronto</i>	31
2.2. <i>Pragmatismo e teoria fisiologica di William James: The Perception of Space</i>	32
2.3. <i>L'apprendimento come funzione del cambiamento</i>	36
3. John Dewey: l'esperienza pratica come metodo educativo	42
3.1. <i>Dewey ed il pensiero riflessivo</i>	51
3.2. <i>Dewey e la concezione dell'esperienza</i>	54
3.3. <i>The Laboratory School</i>	56
4. La didattica laboratoriale per le competenze	71
4.1. <i>L'apprendimento come costruzione di skill</i>	82
4.2. <i>Costruire ambienti di apprendimento</i>	87
5. Il Laboratorio didattico per la promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva e democratica	92
5.1. <i>Una scuola di saperi complessi</i>	104
<i>Capitolo secondo</i>	
La didattica per competenze	109
1. Definizione di competenza	109
1.1. <i>Fondamenti teorici di riferimento</i>	112
2. Uno scenario polisemico	114
2.1 <i>Competenza: elementi qualificanti</i>	124
3. Verso un quadro unitario delle competenze in Europa	132
4. La metacompetenza	136
4.1. <i>Le competenze dell'insegnante</i>	139

5. Competenza per l'apprendimento in Europa	145
5.1. <i>Competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006</i>	146
6. Assi culturali e Competenze chiave di cittadinanza	150
6.1. <i>Gli assi culturali</i>	150
6.2. <i>Le competenze chiave di cittadinanza</i>	155
7. Raccomandazione europea sulle competenze chiave 2018	158
8. La Didattica per Competenze	161
8.1. <i>Progettare per traguardi formativi</i>	166
9. Backward design: progettare a ritroso	169
9.1. <i>I sei aspetti della comprensione</i>	172
9.2. <i>Stadi di progettazione</i>	174
10. Personalizzazione del processo di apprendimento e pratiche di <i>inclusive education</i>	184
<i>Capitolo terzo</i>	
Valutare per apprendere	193
1. Valutare nella scuola: valutazione di sistema – valutazione didattica	193
1.1. <i>Valutazione di sistema</i>	197
1.2. <i>Valutazione didattica</i>	206
1.2.1. <i>Formative assessment</i>	210
2. La valutazione autentica	214
3. Strumenti didattici di authentic assessment	218
3.1. <i>Il compito autentico</i>	221
3.2. <i>Le rubriche valutative</i>	229
3.3. <i>Costruire una rubrica valutativa</i>	244
3.4. <i>La checklist</i>	248
3.5. <i>Autovalutazione e valutazione tra pari</i>	250
3.6. <i>La valutazione riflessiva</i>	253
3.7. <i>Il portfolio</i>	257
4. La certificazione delle competenze	263
Conclusioni	269
Riferimenti bibliografici	273
Riferimenti normativi	297
Sitografia	298

Introduzione

Il presente lavoro muove da alcune considerazioni in merito al valore assunto dalla ricerca e dalla sperimentazione di pratiche didattiche e valutative adeguate e coerenti con le nuove e più complesse finalità assegnate al concetto di formazione; ciò al fine di evidenziare modalità di apprendimento in grado di favorire la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza democratica.

Nella prima parte si è inteso individuare ed analizzare gli elementi peculiari afferenti alla didattica laboratoriale, ripercorrendo un *framework* definito da specifici interessi, in relazione a modalità di promozione della partecipazione, strategie didattiche atte alla acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, all'interno di ambienti di apprendimento strutturati. In conformità con gli interessi di ricerca evidenziati, si è proceduto ad evidenziare il contributo del pedagogista americano John Dewey alla costruzione della didattica laboratoriale, nella considerazione che "l'attribuzione di valore strumentale alla conoscenza e al pensiero nella risoluzione delle situazioni problematiche resta l'eredità attorno alla quale continuare ad interrogarsi, nella convinzione che essa debba ancora costituire la base dell'intervento pedagogico e didattico, anche con riferimento alla progettazione degli ambienti di apprendimento"¹.

Fra le teorie pedagogiche e didattiche prese in esame particolare interesse è stato riservato all'analisi degli elementi di interesse relativi alla Scuola laboratorio di J. Dewey, all'interno della quale le modalità organizzative e di gestione del gruppo classe consentono di evidenziare le strategie interne all'azione di coordinamento delle attività didattiche realizzate, così da fare in modo che ogni soggetto acquisisca competenze e conoscenze da poter utilizzare durante l'in-

¹ A. Visalberghi, *Pedagogia e scienze dell'educazione*, Mondadori, Milano 1978, p. 91.

tero arco della vita umana e sociale². Partendo dalla centralità dell'alunno, aspetto proprio della Scuola laboratorio e della didattica laboratoriale, con il presente lavoro ci si è adoperati nell'individuazione degli strumenti di verifica in grado di favorire la personalizzazione degli apprendimenti, nonché l'autovalutazione da parte del discente e la valutazione tra pari, coniugando le istanze di cooperazione con quelle di valutazione.

Nella seconda parte, si è proceduto all'analisi dei concetti di progettazione didattica, ed alla trattazione della *key word* competenza, con i riferimenti presenti nella vasta letteratura nazionale ed internazionale, al fine di evidenziare i doverosi legami da definire, nell'ambito della formazione e dell'istruzione, fra l'apprendimento, fondato su conoscenze e saperi procedurali, e la formazione di atteggiamenti funzionali allo sviluppo di capacità di *problem solving*.

Con l'analisi della didattica per competenze sono stati evidenziati gli elementi in grado di "valorizzare i risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche"³, così da favorire la trasversalità degli apprendimenti. L'analisi si è quindi appuntata sulle modalità didattiche in grado di facilitare e promuovere la personalizzazione del processo di apprendimento, consentendo la sperimentazione di pratiche di *inclusive education*, obiettivi educativi propri della scuola dell'obbligo. È stato definito lo scenario europeo, a partire dalla metà degli anni '90, all'interno del quale è stata evidenziata la centralità delle competenze, per l'istruzione, l'educazione, la formazione permanente, il lavoro, nella prospettiva della valorizzazione del "capitale umano" come fattore primario dello sviluppo e per l'esercizio della cittadinanza attiva. Al contempo, specifico interesse è stato evidenziato per la trattazione dei concetti di procedura e di processo, nella loro sistematizzazione all'interno della progettazione curricolare, in relazione a traguardi per lo sviluppo di competenze, progettazione verticale. Sviluppando alcune

² Cfr. J. Dewey, *Il mio credo pedagogico. Antologia di scritti sull'educazione* (tr. it.), La Nuova Italia, Firenze 1978.

³ MIUR, L. 107/2015, p. 28

considerazioni rappresentative di bisogni formativi provenienti dai contesti di apprendimento strutturati, relativamente alla difficoltà di insegnare per competenze senza specificare perché la finalità di simili scelte didattiche, nella terza parte del presente lavoro si è proceduto alla evidenziazione e trattazione del legame profondo e intrinseco tra insegnamento e valutazione, con la finalità di allineare l'uno all'altra, all'interno di un processo formativo interessato al raggiungimento del successo formativo dell'alunno. È stato evidenziato come la scelta di certe modalità e strumenti valutativi derivi da modalità e scelte di insegnamento, riconoscendone quindi la reciprocità; partendo dalle metodologie di progettazione e di implementazione delle competenze è stata proposta la classificazione e l'analisi di strumenti di *authentic assessment*, esaminando pratiche di insegnamento in grado di sviluppare processi cognitivi intesi quali oggetti preferenziali della valutazione⁴. Oggetto specifico del terzo capitolo è stata la individuazione e comparazione di materiali finalizzati alla valutazione e verifica, in itinere e finale, delle competenze acquisite, con riferimento agli ambienti di apprendimento scolastici; individuazione di processi di valutazione incentrati sulla *performance* dello studente, compiti significativi rilevanti per l'esperienza scolastica ed extrascolastica ed il conseguimento di una valutazione autentica, ovvero coerente con gli obiettivi di apprendimento propri di una comprensione profonda, che mira a costruire le diverse competenze.

⁴ Cfr. G. Wiggings, *Assessing student performance: exploring the purpose and limits of testing*, Jossey-Bass, San Francisco 1993.